



# ALLA SCOPERTA DELLA CASA DI PINO CASAGRANDE

Pino Casagrande (1939-2013) è stato un raffinato collezionista d'arte antica e contemporanea, nonché un vivace gallerista, che per almeno vent'anni ha animato con le sue originali proposte il panorama culturale romano. La sua casa sull'Aventino riflette il suo gusto e la sua eleganza. Ricavata all'interno di un villino dei primi del Novecento, la dimora è stata progettata dall'architetto Patrizio Paris intorno alla collezione di Casagrande, dove anfore antiche, sarcofagi romani e busti in marmo dialogano con opere d'avanguardia realizzate da alcuni tra i più prestigiosi artisti internazionali. Paolo Sorrentino la sceglie per ambientare la festa nella quale una artista bambina dipinge rovesciando barattoli di colore con furiosa violenza su una enorme tela. All'interno, il regista ha tolto tutti i mobili per trasformare la casa in un museo d'arte contemporanea, dove dialogano una installazione di Giovanni Anselmo e una fotografia di Thomas Ruff.

Uno degli invitati ammira un dipinto a parete (che in realtà non appartiene alla collezione), esposto sopra un sarcofago del I secolo d.C., mentre un gruppo di bambini mangia a terra tra una scultura in feltro di Bob Morris e una tela di Daniel Buren. Opere da museo con cui Casagrande conviveva ogni giorno.